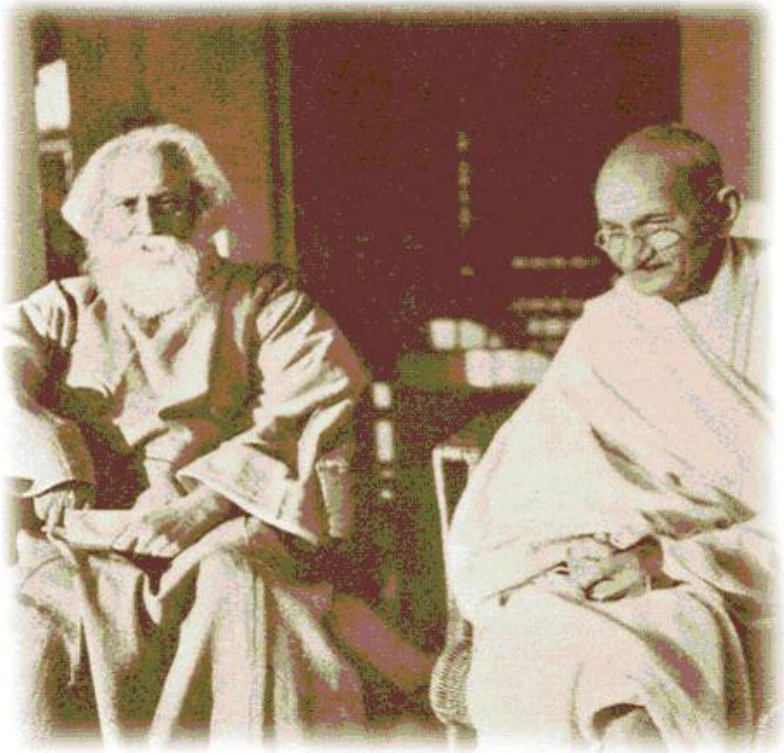


Filosofia di Gandhi

Capitolo 2 – La Verità



Premessa

Quella che qui vi proponiamo è la traduzione di un lavoro realizzato da **R. K. Prabhu & U. R. Rao** pubblicato nel 1945 per la prima volta e riproposto nel 1946 (seconda edizione), nel 1967 (3000 copie) e nel 1996 (2000 copie). L'ultima edizione da cui probabilmente la nostra versione elettronica prende spunto, dovrebbe essere quella del 1996 stampata e pubblicata da **Jitendra T. Desai Navajivan Mudranalaya, Ahemadabad-380014 India.**

Ulteriori riferimenti possono essere raccolti sul sito dedicato a Gandhi all'indirizzo:

<http://www.mkgandhi.org/momgandhi/momindex.htm>

Traduzione a cura di G. Laguardia 2005 – 2007

guglielmo.laguardia@virgilio.it

Indice

CAPITOLO 2 – LA VERITÀ	1
<i>Il Vangelo della Verità.....</i>	<i>4</i>
<i>Il Principio Sovrano.....</i>	<i>4</i>
<i>La ricerca della Verità.....</i>	<i>5</i>
<i>La visione della Verità.....</i>	<i>6</i>
<i>La Verità Assoluta.....</i>	<i>7</i>
<i>La Verità ed io</i>	<i>8</i>
<i>I miei errori.....</i>	<i>8</i>
<i>Non abbandonare la Verità.....</i>	<i>10</i>
<i>La Verità è Dio.....</i>	<i>10</i>
<i>La mia fede.....</i>	<i>12</i>
<i>Natura di Dio</i>	<i>13</i>
<i>Dio attraverso il servizio.....</i>	<i>16</i>
<i>Guida e protettore.....</i>	<i>17</i>
<i>Auto-realizzazione.....</i>	<i>18</i>
<i>Verità e Bellezza.....</i>	<i>19</i>
<i>La Verità prima.....</i>	<i>20</i>
<i>L'Arte per i Milioni.....</i>	<i>20</i>
<i>La purezza interiore.....</i>	<i>21</i>
<i>La Bellezza nella Verità.....</i>	<i>22</i>

Il Vangelo della Verità

Cosa ... è la Verità? È una questione difficile; ma io l'ho risolta per me stesso dicendo che è quello che la voce interiore vi dice. Quindi potete chiedere: come, persone diverse, possono pensare a verità diverse o contrarie? Bene, vedendo quello che la mente umana elabora dai media e che l'evoluzione della mente umana non è la stessa per tutti, ne segue che quello che può essere la verità per uno è falso per l'altro e quindi quelli che hanno fatto questi esperimenti sono giunti alla conclusione che ci sono certe condizioni da osservare nel condurre questi esperimenti ... perché al momento attuale ognuno dichiara il diritto di coscienza senza passare attraverso una qualunque disciplina, ed è stata versata così tanta falsità in un mondo confuso. Tutto quello che posso in verità ed umiltà proporvi è che la Verità non deve essere trovata da qualcuno che non abbia un grande senso di umiltà. Se voleste nuotare in seno all'oceano della Verità dovrete ridurvi ad uno zero.

Verità e Amore – ahimsa – sono le sole cose che contino. Dove questo è presente ogni cosa alla fine vi si riconduce. Questa è una legge a cui nulla fa eccezione.

Il Principio Sovrano

Per me la Verità è il principio sovrano che include numerosi altri principi. Questa verità non è valida nel mondo ma è valida nel pensiero, e non solo la verità relativa di nostra concezione ma la Verità Assoluta, il Principio Eterno che è Dio. Ci sono

innumerevoli definizioni di Dio perché le sue manifestazioni sono innumerevoli. Mi sommergono con meraviglia e timore e per un momento mi sbalordiscono. Ma io adoro solo Dio e la Verità. Non l'ho ancora trovato ma sono alla Sua ricerca. Sono pronto a sacrificare le cose per me più care nel perseguire questa ricerca. Anche se il sacrificio richiedesse gran parte della mia vita spero di poter essere in grado di offrirla. Ma così come non ho realizzato questa Verità Assoluta allo stesso modo dovrò essere legato alla verità relativa così come io l'ho concepita. Quella verità relativa deve, nel frattempo, essere il mio faro, il mio scudo e la mia cintura. Sebbene questo cammino sia stretto, limitato e tagliente come il filo del rasoio, per me è stato il più veloce e il più facile. Perfino i miei abbagli Himalaiani mi sono sembrati insignificanti per essermi attenuto strettamente a questo cammino. Per questo cammino mi sono salvato dal dolore e l'ho percorso seguendo la mia luce. Spesso durante il mio avanzare ho avvertito di sfuggita la Verità Assoluta, Dio, e ogni giorno è cresciuta in me la convinzione che Egli solo sia reale e che tutto il resto fosse illusione.

La ricerca della Verità

... Un'ulteriore convinzione è cresciuta in me per cui qualsiasi cosa possibile per me sia anche possibile per un bambino e ho trovato giusti motivi per dire questo. Gli strumenti per la ricerca della Verità sono tanto semplici quanto difficili. Possono apparire quasi impossibili ad una persona arrogante e semplicemente possibili ad un bambino innocente. Il ricercatore della Verità dovrebbe essere più modesto della polvere. Il mondo calpesta sotto i suoi piedi la polvere ma il ricercatore della verità dovrebbe essere così umile che anche la

polvere dovrebbe calpestarlo. Solo dopo, e solo allora, avrà un debole sentore della Verità.

La Verità è come un albero enorme che produce tanti e tanti frutti più di quanto ci si aspetti. Lo scavatore alla ricerca nella miniera della Verità, il più ricco scopritore di gemme li sepolte hanno sempre l'opportunità di una più grande varietà di servizi. Penso sia sbagliato aspettarsi delle certezze in questo mondo dove, tranne Dio che è Verità, tutto il resto è relativo. Tutto quello che appare e succede intorno è incertezza, transitorio. Ma c'è un Essere Supremo nascosto al loro interno come una Certezza e uno sarebbe beato se potesse afferrare un'impressione di quella certezza e legare un suo vagone ad essa. La ricerca della Verità è il massimo premio della vita.

Nella marcia verso la Verità rabbia, egoismo odio ecc. devono essere abbandonati perché altrimenti sarebbe impossibile ottenere la Verità. Un uomo che fosse dominato dalle passioni può avere delle buone intenzioni, può essere sincero a parole ma non troverà mai la Verità. Una ricerca efficace della Verità significa completo distacco dall'insieme dei dualismi come amore odio, felicità e miserie.

La visione della Verità

Per vedere faccia a faccia l'universale e pervasivo spirito della Verità si deve essere in grado di amare il più gretto della creazione come se stessi. Ed un uomo che aspiri a tanto dopo, non può permettersi di rimanere fuori da ogni ambito della vita. Questo è il motivo per cui la mia devozione alla Verità mi ha guidato verso il campo della Politica e posso dire senza la minima esitazione, ed in tutta umiltà, che quelli che sostengono che non ci sia alcuna relazione tra politica e religione non conoscono il significato di religione.

La mia esperienza personale mi ha convinto che non c'è altro Dio all'infuori della Verità ... la piccola fugace impressione ... che sono stato in grado di percepire della Verità può a mala pena dare un'idea del suo indescrivibile splendore, un milione di volte più intenso di quello del sole che noi vediamo con i nostri occhi.

Infatti quello che ho percepito è solo un vago barlume di quel potente bagliore. Ma posso dire con molta sicurezza, in quanto risultati delle mie esperienze, che una perfetta visione della Verità può solo seguire una perfetta realizzazione dell'ahimsa.

La Verità risiede in ogni cuore umano ed ognuno deve cercarla lì ed essere guidato dalla propria verità così come lui la vede. Ma nessuno ha il diritto di obbligare altri ad agire secondo la sua propria vista della verità.

La Verità Assoluta

All'uomo non è dato di conoscere la Verità nel suo insieme. Il suo dovere si trova nel vivere la verità così come la vede e nel perseguirla con i mezzi più puri come la non-violenza.

Dio solo conosce la Verità Assoluta. Quindi ho spesso detto che la Verità è Dio. Ne segue che l'uomo, un essere finito, non può conoscere la verità assoluta.

Nessuno in questo mondo possiede la Verità Assoluta. Questo è solo un attributo di Dio. La verità relativa è tutto quello che conosciamo. Quindi possiamo seguire la verità così come la conosciamo. Qualsiasi ricerca della verità non può lasciare qualcuno smarrito.

La Verità ed io

Nella mia vita non mi sono mai sentito in colpa nel dire cose di cui non conoscessi il significato, la mia natura è di andare dritti al cuore e, se spesso fallisco nel fare così per l'esperienza che ho, so che la Verità si farà ascoltare e sentire come ha spesso fatto nelle mie esperienze.

Che centinaia come me periscano e la Verità prevalga. Non riduciamo i valori della Verità come un taglio di capelli per giudicare erroneamente mortali come me stesso.

Nel giudicare me stesso dovrei essere duro e sincero come vorrei che fossero gli altri. Misurando me stesso con quei valori dovrei esclamare come Surdas. Dov'è un disgraziato? Così malvagio e ripugnante come me? Ho abbandonato il mio Creatore e sono diventato un infedele.

I miei errori

Posso essere una persona disprezzabile ma quando la Verità parla attraverso me sono invincibile.

Sono devoto a nessun altro che alla Verità e non impongo alcuna disciplina ma solo Verità.

Non ho alcun Dio da servire se non la Verità.

Non ho alcuna forza se non quella di insistere sulla verità. La non-violenza, anche, sgorga dalla stessa insistenza.

Sono un umile e serio ricercatore della Verità. E nella mia ricerca, ripongo la massima fiducia in tutti i miei compagni ricercatori così che io possa conoscere i miei errori e correggerli. Confesso che ho spesso sbagliato nelle mie valutazioni e nei miei giudizi ... e poiché in ogni caso ho ripercorso i miei passi, non ho fatto alcun danno permanente. Al contrario la verità fondamentale della non-violenza è stata

resa infinitamente più manifesta di quanto non sia mai stata fatta ed il paese non è mai stato offeso in modo permanente.

Sono un auto-apprendista, non ho alcuna scure da affilare e ovunque veda la verità la assumo e tento di agire in base ad essa.

Penso che, se a dispetto delle migliori intenzioni, qualcuno venisse lasciato a commettere errori, non vuol dire che questi facciano del male al mondo intero o, ben che vada, a qualche altro individuo. Dio salva sempre il mondo dalle conseguenze di errori involontari di uomini che vivono nel suo timore. Quelli a cui è piaciuto sviare dai miei esempi sono andati per quella stessa via senza conoscere le mie azioni.. In ultima analisi un uomo è condotto nelle sue azioni dai suoi suggerimenti interiori sebbene l'esempio di altri può sembrare talvolta che lo guidi. Ma sia come sia, io so che il mondo non ha mai dovuto soffrire nel pagare per i miei errori tutti dovuti alla mia ignoranza. È mia ferma convinzione che nessuno dei miei errori riconosciuti è stato intenzionale.

Certamente, quello che può sembrare un errore ovvio per qualcuno, per un altro può essere pura saggezza. Non si può aiutare se stessi se si è sotto un'allucinazione. Come disse Tulsidas: "Anche se non c'è mai argento nella madreperla né acqua nei raggi del sole a dispetto dell'illusione dell'argento nella conchiglia brillante o quella dell'acqua negli ultimi raggi, nessuna potenza sulla terra può scuotere l'uomo deluso liberato dall'incantesimo". Sempre così deve essere con gli uomini come me che, può essere, lavorano sotto una grande allucinazione. Sicuramente Dio li perdonerà ed il mondo li sopporterà con pazienza. La Verità si farà valere alla fine.

La Verità non danneggia mai una causa giusta.

La vita è una aspirazione. La sua missione è di tendere alla perfezione che è la realizzazione di se stessi. L'ideale non deve essere abbassato per via delle nostre debolezze o imperfezioni.

Sono pienamente cosciente che in me ci siano entrambe. Il silenzioso pianto quotidiano esce dalla Verità per aiutarmi a rimuovere queste mie debolezze e imperfezioni.

Non abbandonare la Verità

Credetemi quando vi dico, dopo 60 anni di esperienza personale, che la sola sfortuna reale è l'abbandono della strada della Verità. Ma se capite questo, la vostra preghiera a Dio sarà sempre in grado di sollevarvi, senza esitazione, in ogni prova e avversità che possano contrastare il vostro destino nel perseguire la Verità.

Solo la Verità durerà, tutto il resto verrà spazzato via prima della fine dei tempi. Io quindi devo continuare ad essere un testimone della Verità, anche se sono abbandonato da tutti. La mia può essere oggi una voce nel deserto, ma sarà ascoltata, quando tutte le altre voci faranno silenzio, se essa è la voce della Verità.

Un uomo di fede rimarrà solidale con la verità anche se l'intero mondo gli potrà apparire avvolto dalla falsità.

Quando è importante la verità deve essere proferita per quanto spiacevole possa essere. Tutto quello che non è appropriato è sempre non legato alla verità e quindi non dovrebbe mai essere proferito.

La Verità è Dio

Dio è.

C'è una indefinibile misteriosa Potenza che pervade tutte le cose. La sento anche se non la vedo. È questa stessa Potenza invisibile che si fa sentire e sfida tutte le prove perché è così

diversa da tutto quello che percepisco con i miei sensi. Essa trascende i sensi. Ma è impossibile ragionare sull'esistenza di Dio in una dimensione limitata.

Percepisco appena che mentre tutte le cose intorno a me cambiano, sempre morenti, c'è alla base di tutto una Potenza Vivente che è immutabile, che tiene tutto insieme, che crea, dissolve e ricrea. Quella Potenza o Spirito é Dio. E poiché non vedo altro attraverso i miei sensi che posso o voglio percepire, solo Lui è. E questa Potenza è benevola o malevola? Io la vedo puramente benevola. Posso osservare che in mezzo alla morte la vita persiste, in mezzo all'oscurità la luce persiste, in mezzo alla falsità la verità persiste. Dunque capisco che Dio è Vita, Verità e Luce. Egli è amore. È il Bene Supremo.

Confesso ... di non avere altri argomenti di convinzione ... attraverso la ragione. La fede trascende la ragione. L'unico consiglio che posso dare ... è di non tentare l'impossibile. Non posso dimostrare l'esistenza del male con qualche metodo razionale. A voler fare così è come essere Dio. Quindi sono abbastanza umile da riconoscere il male come posso; e ritengo Dio sofferente e paziente proprio nel permettere il male nel mondo. Io so che Lui non è pervaso dal male e se ancora c'è il male Egli ne è l'autore pur non essendone toccato.

So anche che non conoscerò mai Dio se non combatto con e contro il male anche a costo della stessa vita. La mia fede è fortificata dalla mia stessa umile e limitata esperienza. io sento me stesso diventare più puro man mano che provo ad essere più vicino a Dio. E quanto sarei vicino a Dio se la mia fede non fosse semplice apologia, com'è oggi, inamovibile come l'Himalaia e bianca e brillante come neve sulle sue cime.

La mia fede

Posso anche facilmente sopportare il rifiuto del mondo ma ogni mio rifiuto di Dio è inconcepibile.

So di non poter far nulla. Dio può fare ogni cosa. O Dio rendimi un tuo strumento ed usami secondo la tua volontà.

Non ho visto Lui né ho conosciuto Lui. Ho fatto propria la fede del mondo in Dio e poiché la mia fede è inefficace la ritengo la somma delle mie esperienze. Comunque, poiché si può dire che descrivere la fede come un'esperienza è manomettere la verità, può forse essere più corretto dire che non ho parole per caratterizzare il mio credo in Dio.

Sono più sicuro della Sua esistenza che del fatto che voi ed io siamo seduti in questa stanza. Posso anche testimoniare di poter vivere senza aria ed acqua ma non senza di Lui. Potete cavarmi gli occhi, ma questo non può uccidermi. Potete rompermi il naso, ma questo non può uccidermi. Ma distruggete il mio credo in Dio e sono morto.

Potete definire questa una superstizione, ma confesso che è una superstizione che io abbraccio anche se ero solito abbracciare il nome di Rama nella mia fanciullezza in occasione di pericoli ed allarmi. Quello era quanto una vecchia tata mi aveva insegnato.

Penso che tutti possano diventare messaggeri di Dio se cessiamo di temere l'uomo e cercare solo la Verità di Dio. Io credo di star cercando la Verità di Dio e di aver perso il timore dell'uomo.

... Non possiedo alcuna rivelazione speciale della volontà di Dio. È mia ferma convinzione che Egli riveli se stesso ogni giorno ad ogni essere umano, ma noi teniamo fuori dalla portata delle nostre orecchie "la piccola voce interiore". Noi teniamo lontano dagli occhi la Colonna di Fuoco che è di fronte a noi. Realizzo la Sua onnipresenza.

Alcuni dei miei corrispondenti sembra che io possa lavorare con meraviglia. Lasciatemi dire quale devoto della verità che io non possiedo alcun dono. Ma Egli non agisce direttamente. Egli agisce attraverso le Sue innumerevoli possibilità alternative (ho preferito questo termine anche se letteralmente sarebbe stato **agenzie** n.d.t.).

Natura di Dio

Per me Dio è Verità e Amore; Dio è etica e moralità; Dio è essere senza paura. Dio è la sorgente di Luce e Vita ed ancora Egli è su ed oltre tutto questo. Dio è coscienza. Egli è anche l'ateismo degli atei. Per il suo amore senza confini Dio permette all'ateismo di vivere. È il ricercatore dei cuori. Trascende discorsi e ragioni. Conosce noi ed i nostri cuori meglio di noi stessi. Non ci considera per le nostre parole, sa che spesso non ne comprendiamo il significato, alcuni consapevolmente altri inconsapevolmente.

Egli è il Dio personale per coloro che hanno bisogno della Sua presenza. Egli è incarnato per coloro che necessitano di essere toccati da Lui. Egli è l'essenza più pura. Egli è semplicemente per quelli che hanno fede. Egli è tutte le cose per tutti gli uomini. Egli è in noi ed ancora su ed oltre noi. ...

Non può cessare di essere a causa delle orribili immoralità o brutalità inumane commesse in suo nome. Egli è sofferenza. È paziente ma anche terribile. Egli è il personaggio più esigente del mondo attuale e di quello futuro. Ci infligge con la stessa misura con cui noi infliggiamo i nostri simili ed alle bestie.

Con Lui l'ignoranza non è una scusa. E nonostante tutto è sempre pronto a dimenticare e a darci un'altra opportunità di pentimento.

È il più grande democratico che il mondo conosca, ci lascia liberi di fare le nostre scelte tra bene e male. Egli è il più grande tiranno che si conosca, spesso beve dalla nostra tazza e con la scusa di una piccola libertà ce ne lascia un goccio così inadeguato che Gli procura felicità a nostre spese.

Quindi è quello che l'Induismo chiama "Spirito-lila" o "Illusione-maya". Noi non lo siamo ma Egli è solo. E se avremo una vita futura dovremo cantare le Sue lodi e fare la Sua volontà. Danziamo all'armonia del Suo liuto-bansi e tutti saranno felici.

Dio è il più grande tiranno che io abbia conosciuto su questa terra, e ti prova e riprova. E quando ti accorgi che la tua fede viene meno o che il tuo corpo ti abbandona e tu stai colando a picco, Egli viene in tuo aiuto in un modo o nell'altro e ti dimostra che non devi perdere la fede e che è sempre a tua disposizione ma alle sue condizioni non alle tue. Così ho trovato. Non posso fare riferimento ad un singolo esempio quando, all'undicesima ora, mi ha abbandonato.

In gioventù ero portato a ripetere quello che nelle scritture Indù sono conosciute come i mille nomi di Dio. Ma questi mille nomi di Dio erano senza alcun significato esaustivo. Noi crediamo – ed io penso che sia la verità – che Dio abbia tanti nomi quante sono le creature e, quindi, diciamo anche che Dio non ha nome, e quindi, che Dio ha molte forme e che Egli ci parli in molte lingue lo consideriamo scervo da discorsi e così via. E così quando ho cominciato a studiare l'Islam ho trovato che anche l'Islam ha molti nomi per Dio.

Voglio associarmi a coloro che dicono che Dio è Amore, Dio è Amore. Ma nel profondo di me sono solito dire che benché Dio sia Amore, Dio è Verità prima di tutto. Se è possibile per la lingua umana dare la descrizione più appropriata di Dio, sono arrivato alla conclusione che per me Dio sia Verità. Ma due anni fa ho fatto un ulteriore passo in avanti e ho detto che la

Verità è Dio. Voi vedrete la fine distinzione tra le sue asserzioni e cioè che Dio è Verità e che la Verità è Dio. E sono arrivato alla conclusione dopo una continua ed implacabile ricerca della Verità che è cominciata circa cinquanta anni fa. Ho trovato che l'approccio più vicino alla Verità sia l'amore. Ma ho anche trovato che l'amore ha molti significati almeno nella lingua Inglese e che l'amore umano in senso di passione può diventare anche una cosa degradante. Ho trovato anche che amore in senso di ahimsa ha un numero limitato di seguaci nel mondo. Ma non ho mai trovato un doppio significato nella connessione con la verità e non sempre l'ateo ha sollevato obiezioni sulla necessità o sul potere della verità.

Ma nella passione impressa alla scoperta della verità gli atei non hanno esitato a negare l'esistenza di Dio dal loro punto di vista giustamente. E fu proprio per questi motivi che io capii che piuttosto che dire che Dio è Verità avrei dovuto dire che la Verità è Dio.

Dio è verità ma Dio è anche molte altre cose. Quello è il motivo per cui io dico che la Verità è Dio ... Solo ricordare che la verità non è la sola qualità a cui noi diamo un nome. È la personificazione vivente di Dio, è l'unica Vita, e identifica la Verità con la vita più piena e che, come diventa una cosa concreta, per Dio è la Sua intera creazione, l'intera esistenza è al servizio di tutto quello che esiste; la Verità è il servizio di Dio.

La perfezione è un attributo dell'Onnipotente ed ancora quale grande democratico Egli sia! Quale grande ammontare di errori e inganni debba Egli soffrire per causa nostra! Egli soffre anche per noi, Sue creature insignificanti, nella Sua esistenza sebbene Egli sia in ogni atomo su di noi, intorno a noi e dentro di noi. Ma si è riservato il diritto di manifestarsi a chiunque Egli scelga. È un essere senza mani e piedi ed altri organi, ed

ancora può vederlo solo colui che Egli ha scelto per manifestarsi.

Dio attraverso il servizio

Se non avvertissi la presenza di Dio dentro di me, vedrei molta miseria e disappunto ogni giorno, e sarei un pazzo maniaco destinato all' Hooghli.

Se identificassi me stesso col dolore del più piccolo dell'India e se avessi il potere del più piccolo al mondo mi identificarei con i peccati dei più piccoli che sono sotto le mie attenzioni. E così facendo, in tutta umiltà, io spero di vedere qualche giorno Dio – la Verità – faccia a faccia.

Sto tentando di vedere Dio attraverso il servizio all'umanità perché so che Dio non è ne in paradiso ne qui giù ma in ogni essere.

Sono una parte ed un pezzetto del tutt'uno, e non posso trovare Dio a parte dal resto dell'umanità. I miei connazionali sono quelli a me più prossimi. Sono diventati così senza speranza, così senza risorse così inerti che devo concentrarmi sul loro servizio. Se pensassi di trovarLo in una grotta Himalayana andrei lì immediatamente. Ma so di non poterlo trovare fuori dalla umanità.

Dichiaro di conoscere i miei milioni (si fa riferimento ai milioni di poveri dell'India n.d.t.). Tutte le 24 ore del giorno sono con loro. Costituiscono la mia prima ed ultima preoccupazione perché non riconosco alcun Dio eccetto quello che si trova nei cuori dei milioni ammutoliti. Essi non percepiscono la Sua presenza; io sì. Ed io adoro il Dio che è Verità o la Verità che è Dio, attraverso il servizio a questi milioni.

Guida e protettore

Io devo andare con Dio ... mia sola guida. Egli è un Signore geloso. Non permetterà ad alcuno di dividere la Sua autorità. Uno, quindi, deve apparire a Lui prima in tutta la sua debolezza, a mani vuote e in spirito di piena resa e poi Egli lo metterà in grado di fronteggiare l'intero mondo e lo proteggerà da tutti i mali.

Ho imparato questa lezione: quello che è impossibile con un uomo è il rapporto di un bambino con Dio e se abbiamo fede in quella Divinità che presidia il destino del più gretto della Sua creazione, non ho dubbi che tutte le cose siano possibili; ed in questa speranza finale io vivo, passo il mio tempo e mi sforzo di obbedire alla Sua volontà.

Anche nella disperazione più nera dove sembra che non ci sia alcun aiuto ed alcun conforto in questo grande, grande mondo, il Suo Nome ci ispira con forza e fuga tutti i dubbi e le disperazioni. Il cielo può essere coperto oggi da nuvole ma una preghiera fervente a Lui è sufficiente per disperderle. Questo perché so che della preghiera non si conoscono delusioni.

... Non ho conosciuto disperazione. Perché allora dovete dargli spazio? Preghiamo affinché Egli possa purificare i nostri cuori dalla meschinità, dall'avarizia e dall'inganno e sicuramente risponderà alle nostre preghiere. Molti so che si sono spesso avvicinati a quella inesauribile fonte di forza.

Ho visto e credo che Dio non appaia mai a noi in persona ma nei momenti più bui delle azioni che portiamo avanti.

La venerazione individuale non può essere descritta con parole. Avviene con continuità ed anche inconsciamente. Non c'è un momento che non senta la presenza di un Testimone ai cui

occhi niente è nascosto e con cui mi sforzo di essere in accordo.

Non ho mai trovato che Dio abbia negato risposte. L'ho trovato più vicino alla mia mano quando l'orizzonte è sembrato più buio durante il travaglio della prigione quando non tutto filava liscio per me. Non trovo un qualsiasi momento nella mia vita in cui abbia avvertito l'assenza di Dio.

Auto-realizzazione

Credo che per ogni essere umano sia possibile raggiungere quel benedetto ed indescrivibile stato di liberazione dal peccato in cui si sente dentro se stessi la presenza di Dio con l'esclusione di ogni altra cosa.

Quello che voglio perseguire – quello che mi sono sforzato di fare, spronandomi a raggiungere – è l'auto-realizzazione, vedere Dio faccia a faccia per raggiungere la moksha. Io vivo, mi muovo ed ho il mio essere teso al raggiungimento di questo scopo. Tutto quello che faccio comunque, parlando e scrivendo, e tutto il mio operato in campo politico sono diretti a questo stesso fine.

È una vera tortura per me che io sia ancora lontano da Lui che, come so veramente, governa ogni respiro della mia vita e di cui sono figlio. So che sono le mie interne e cattive passioni a tenermi lontano e da loro ancora non riesco a liberarmi.

Il credo in Dio deve essere basato sulla fede che trascende la ragione. Infatti, anche la così detta realizzazione ha in fondo un elemento di fede senza cui non può essere sostenuta. Nella natura di molte cose deve essere così. Chi può trasgredire i limiti del suo essere?

Credo che la completa realizzazione sia impossibile in questa vita terrena. Ne che sia necessario. Una fede vivente ed

irremovibile è tutto quello che è richiesto per raggiungere la piena grandezza spirituale ottenibile dagli esseri umani. Dio non è fuori da questa nostra esistenza terrena. E poi tutto sommato non è disponibile alcuna altra prova visibile.

Siamo destinati a fallire sempre se pensiamo di percepire Dio con i nostri sensi perché Egli è dentro essi. Noi Lo possiamo sentire se vogliamo ma bisogna che ci allontaniamo dai sensi. La musica divina al nostro interno continua in modo incessante ma i forti sensi distraggono la musica delicata che è diversa e infinitamente superiore ad ogni altra cosa che noi possiamo percepire o ascoltare con i nostri sensi.

Verità e Bellezza

Intimità dell'Arte

Ci sono due aspetti delle cose: quella esterna e quella interiore ... l'esteriore non ha alcun significato se non quello di aiutare l'interiore. Tutta la vera Arte è così espressione dell'anima. Le espressioni esteriori hanno significato solo in quanto espressione del sentire interno degli esseri umani.

So che molti chiamano loro stessi artisti e sono considerati come tali, e comunque nel loro lavoro non c'è traccia dello stimolo dell'anima e della sua tensione verso l'alto.

Tutta la vera arte deve aiutare l'anima a realizzare la propria parte interiore. Nel mio caso trovo di poter fare completamente senza alcuna forma esteriore nel realizzare la mia anima. Posso quindi dichiarare che c'è veramente un'Arte efficiente nella mia vita sebbene non possiate vedere quello che potete chiamare il lavoro dell'Arte su di me.

La mia stanza può avere pareti pulite; ed io posso fare anche a meno del tetto, così che io possa guardare fisso al cielo stellato

che si distende in una espansione senza fine. Quale Arte consapevole dell'uomo può darmi le scene panoramiche che mi si aprono quando guardo su nel cielo con tutte le sue stelle splendenti? Questo, comunque, non vuol dire che rifiuto di accettare il valore di quanto prodotto dall'Arte, generalmente accettato come tale, ma solo che lo sento tanto inadeguato quando lo confronto con gli eterni simboli della bellezza della Natura. Questi prodotti dell'Arte degli uomini hanno valore solo in quanto aiutano l'anima in avanti verso l'auto-realizzazione.

La Verità prima

La verità è la prima cosa da ricercare insieme alla Bellezza e alla Bontà. Gesù è stato, a mia memoria, un artista supremo in quanto vide ed espresse la Verità; e così fu Maometto, l'autore del Corano, la più perfetta composizione di tutta la letteratura Araba, così come detto da tutti gli studenti. Questo perché tutti loro si sforzano di ricercare la Verità quell'espressione di grazia che viene naturalmente, ma ancora né Gesù né Maometto scrivono dell'Arte. Sono la verità e la Bellezza che desidero profondamente, per cui vivo e per cui vorrei morire.

L'Arte per i Milioni

Anche qui, come altrove, devo pensare nei termini con cui lo fanno i milioni. E ai milioni non possiamo dare l'istruzione per acquisire una percezione della Bellezza quale mezzo per vedere in essa la Verità. Mostriamo loro prima la Verità e loro vedranno la Bellezza successivamente ... qualsiasi uso possano farne quei milioni di affamati meravigliosi alla mia mente.

Lasciateci dare oggi prima le cose vitali e successivamente gli ornamenti di vita.

L'Arte per essere Arte deve calmare.

Dopo tutto, l'Arte può essere espressa non attraverso macchine guidate dalla potenza inanimata e progettate per produzioni di massa, ma solo attraverso il delicato tocco di vita delle mani degli uomini e delle donne.

La purezza interiore

La vera Arte tiene nota non semplicemente delle forme ma anche di quanto è all'interno. C'è un'arte che uccide ed un'arte che dà la vita ... la vera arte deve dare evidenza della gioia, della contentezza e della purezza dei suoi autori.

La vera bellezza, dopo tutto, consiste nella purezza di cuore.

Amo la musica e tutte le altre arti ma non attribuisco alcun valore ad essi come viene generalmente fatto. Non posso, per esempio, riconoscere il valore di quelle attività che richiedono conoscenze tecniche per la loro comprensione.

La vita è più grande di tutte le arti. Vorrei andare anche nel futuro e dichiarare che l'uomo, la cui vita si avvicina alla perfezione, è l'artista più grande; cos'è l'arte senza un sicuro fondamento e riferimento di una nobile vita?

Ci siamo in qualche modo abituati a credere che l'arte sia indipendente dalla purezza della vita privata. Posso dire con tutta la mia esperienza che niente può essere più falso. Così come sono vicino alla fine della mia vita terrena, posso dire che la purezza di vita è l'arte più alta e più vera. L'arte di produrre buona musica da una voce curata, può essere raggiunta da molti, ma l'arte di produrre quella musica dall'armonia di una vita pura è perseguita molto raramente.

La Bellezza nella Verità

Ho visto e trovato la Bellezza nella Verità o attraverso la Verità. Tutte le Verità, non semplicemente le vere idee, ma anche visi sinceri, ritratti veri o canzoni sono molto belli. La gente generalmente sbaglia nel vedere la Bellezza nella Verità, l'uomo ordinario si allontana da essa e diventa cieco alla bellezza nelle cose. Ogni volta che l'uomo comincia a vedere la Bellezza nella Verità allora gli si presenterà la vera arte.

Ad un vero artista è bello solo quel viso che, appena oltre la sua exteriorità, splende con la Verità nell'anima. Non c'è ... alcuna Bellezza senza la Verità. D'altro canto, la Verità può manifestarsi in forme che possono non essere in apparenza belle per tutti. Socrate, abbiamo detto, fu l'uomo più veritiero del suo tempo e le sue caratteristiche sono ancora riportate per essere state le più brutte in Grecia. A mio avviso era bellissimo perché tutta la sua vita fu fortemente indirizzata alla Verità e voi potete ricordare che la sua forma esteriore non impedì a Fidia di apprezzare la bellezza della Verità in lui, e come un artista fu abituato a vedere la Bellezza anche nelle forme esteriori.

Verità e falsità spesso coesistono, bene e male sono spesso trovati insieme. Anche in un artista non raramente coesistono la giusta e la cattiva percezione delle cose. Le belle creazioni vengono quando la giusta percezione è al lavoro. Se questi monumenti sono rari nella vita sono anche rari nell'arte.

Bellezze come un tramonto, o una luna crescente che la notte splende tra le stelle, sono delle verità perché mi fanno pensare al Creatore. Come altrimenti possono essere delle bellezze della Verità che è al centro della creazione? Quando guardo la meraviglia di un sole splendente o la bellezza della luna, la mia

anima si espande nell'adorazione del Creatore. Io provo a vedere Lui e la Sua pietà in tutte queste creazioni. Ma anche i raggi del sole ed il suo splendore sarebbero solo degli impedimenti se non mi aiutassero a pensare dell'anima come una delusione ed una trappola; come anche il corpo che spesso fa da ostacolo nel cammino della salvezza.

Perché non puoi vedere la bellezza dei colori nel mondo vegetale? E poi c'è bellezza nel cielo macchiato. Ma no, voi volete i colori dell'arcobaleno, che è una semplice illusione ottica. Siamo stati indotti a credere che quello che è bello non deve essere utile e quello che è utile non deve essere bello. Voglio mostrarvi che quello che è utile può essere anche bello.